Anno XXXVIII — Venerdì 1 Aprile 1904 — Conto corrente con la posta — N. 80

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'inchiesta sulle malversazioni
ALLA MINERVA

Ci scrivono da Roma 31, mattina:

Le vacanze pasquali non daranno tregua alla tremenda campagna contro le malversazioni al Ministero della Pubblica Istruzione. Giorno per giorno escono alla luce i dettagli allegati alla relazione Saporito. Questi dettagli sono davvero stupefacenti. Che cosa succederà poi quando si leggeranno i 2265 nomi di maestri sussidiati a Roma — mentre sono solamente 130 i maestri veri che ebbero effettivamente un piccolo sussidio?

Gli amici di Nasi, come è facile vederlo, non disarmano. Che cosa sperino è arduo congetturare. Ma è certo che non disarmano.

Intanto l'autorità giudiziaria, è molto preoccupata. Da più parti le vengono sollecitatorie perchè inizi la sua azione. La Procura generale del Re è, da più giorni, sede di conferenze in proposito. Risolvere il problema, in cui sono connessi tanti e difficili questioni d'ordine giuridico e costituzionale, è difficile, sopratutto se si vuole aver riguardo anche a convenienze e a riguardi di altro genere.

Il primo mandato di cattura

Roma, 31. — In seguito al rapporto della questura sul Lombardo ex-capo di Gabinetto del ministro Nasi, imputandolo di reato di peculato, il Procuratore del Re incaricò il giudice istruttore Mastrocinque di spiccare mandato di cattura contro il Lombardo.

La notizia ha destato profonda impressione. Gli amici di Nasi hanno tentato di far passare per un pesce d'aprile, ma la notizia è verissima.

Prima dell'assunzione di Nasi a ministro il Lombardo, dice il *Giornale d'Italia*, teneva la cattedra di professore a Trapani, ricevendo lire 85 mensili, ma appena il Nasi fu ministro, il Lombardo fu nominato reggente con lo stipendio di lire 2200 poi saltando circa 120 posti fu nel novembre del 1901 promosso con lo stipendio di lire 2400.

Lo stesso giornale dice che il giudice istruttore ha spiccato mandato di comparizione contro altre persone e che intanto stamane ha interrogato l'economo del Ministero dell'Istruzione sull'acquisto di stoviglie fatto a Napoli nel negozio della ditta Ginori dal Lombardo, acquisti che erano nella nota al Ministero, segnati come oggetti artistici.

Il *Messaggero* dice che il questore inviò al Procuratore del Re un minuto rapporto su tutte le accuse riguardanti il comm. Lombardo ex segretario del Nasi.

Fu affidato al giudice istruttore Mastrocinque l'incarico di spiccare mandato di cattura che fu telegraficamente trasmesso all'autorità di Trapani per l'esecuzione.

Alcuni dicono che il Lombardo si trovi a Napoli, altri dicono che da Napoli sia fuggito per Tunisi; secondo alcuni sarebbe stato visto a Roma iersera o stamane. Quest'ultima notizia ha messo in moto la polizia, che questa sera ha sparso agenti in borghese dappertutto.

C'è persino chi assicura che il Lombardo ieri era in casa di Nasi il quale è veramente accasciato.

Chi lo ha visto, ieri e stamani, dice che è trasformato, pallido, emaciato e spetrale.

Dov'è il prof. Lombardo?

Roma, 30. — Al *Messaggero* hanno assicurato che il prof. Lombardo, segretario dell'ex-ministro della pubblica istruzione, in seguito ad invito dell'on. Nasi partì da Trapani per venire a Roma fece sosta a Napoli, e dopo non se ne seppe più nulla.

L'altro mandato di comparizione

Roma, 31. — Il rapporto del questore in seguito al quale venne spiccato mandato di cattura contro il comm. Lombardo, è lungo e minuzioso, come vi ho detto, ma si limita a pochi fatti, accennando a denunzie e specificazioni sopra acquisti che il Lombardo avrebbe fatto di oggetti per suo uso e consumo facendoli passare per oggetti artistici e destinati a premi e a lotterie, e facendoli quindi pagare dal ministro.

Secondo il *Giornale d'Italia*, oggi stesso sarebbe stato spiccato mandato di comparizione contro un'altra persona che i giornali non nominano, ma del quale si fa il nome. Io però lascio questo nome nella penna, non essendo la notizia ben accertata. (E non ci vuol molto a indovinare a chi si alluda).

Questa persona avrebbe cooperato con Lombardo, ritraendo dei vantaggi considerevoli nel commettere truffe e malversazioni delle quali il Lombardo sarebbe imputato.

Si rinnovano le voci
della malattia di Guglielmo

Londra 31. — Il corrispondente londinese del *Matin* assicura constargli da buona fonte che l'Imperatore Guglielmo subisce delle recrudescenze nella sua malattia, alla gola, malgrado gli sforzi per dissimularlo. Queste notizie inquietanti sembrano avere conferma nei circoli della Corte inglese.

Il *Times* di stamane, infatti, commentando la minore attività della Germania nella politica internazionale l'attribuisce anche alla malattia di Guglielmo II, aggiungendo: «C'è luogo a credere che il pericolo non sia ancora scongiurato.»

Il *Manchester Dispatch* dice: «Giunsero a Londra notizie allarmanti: Guglielmo II. conserva tutta la sua energia, mostra un carattere indomabile, e si irrita quando si allude alla sua recente malattia; ma i medici sono persuasi ch'egli soffre di cancro. Queste notizie allarmanti riceveranno una smentita ufficiale categorica, ma io ve le dichiaro fondatissime.

Il *Daily Mail* pubblica a grossi caratteri: «Abbiamo il profondo rammarico di apprendere che la salute di Guglielmo dà ancora luogo a gravi inquietudini. L'estrazione del polipo operata l'otto novembre, non procurò il sollievo durevole che si sperava.»

Il *Daily Chronicle* dice: «A bordo dell'*Hohenzollern* si trova il dottore Ilberg, collega dello specialista che operò Guglielmo in novembre».

La Reuter, come si prevedeva, comunica un dispaccio da Berlino contenente la smentita categorica alle voci allarmanti. Però, malgrado la smentita il *Daily Mail* mantiene le proprie informazioni.

LE NOTIZIE della guerra
L'avanzata dei giapponesi in Corea

Londra 31. — Il *Daily Mail* ha da Seul che truppe giapponesi s'avanzano in tre colonne e sono arrivate al fiume Pankeion presso Anciu. I russi occupano ancora molte posizioni al nord di questo fiume.

Il *Daily Telegraph* dice di sapere che i russi sgombreranno fra breve la Corea e si ritireranno alla riva destra del Jalu.

Il *Daily Mail* ha da Seul che nelle località della Corea, dove non ci sono giapponesi, regna l'anarchia. I giapponesi non permettono ai corrispondenti di telegrafare notizie sui disordini interni della Corea. La polizia, per impedire l'invio di notizie sfavorevoli, non rispetta nemmeno il segreto epistolare.

Questo rigore della censura giapponese spiega la scarsità delle notizie private dal teatro della guerra che pervengono ai giornali inglesi, fino a pochi giorni fa così abbondantemente serviti.

TOGO INSISTERÀ PER L'IMBOTTIGLIAMENTO

Londra, 31. — Il *Daily Express* reca che il governo giapponese ha messo a disposizione dell'ammiraglio Togo una squadra di 26 piroscafi che potrà affondare a sei a sei per ottenere l'imbottigliamento di Porto Arturo.

Si torna a parlare
dell'uscita di Pio X dal Vaticano

Vienna, 31. — Il *N. W. Tagblatt* ha da Roma, da fonte bene informata, una corrispondenza, in cui, dopo avere enumerato diversi episodi atti a dimostrare che Pio X la pensa molto diversamente dai suoi predecessori riguardo alle relazioni fra Quirinale e Vaticano, si conclude col dire che non sarebbe da meravigliarsi punto se Pio X facesse un bel giorno attaccare i cavalli alla sua carrozza ed uscisse dal Vaticano, distruggendo così la leggenda della prigionia. Secondo il corrispondente si dovrebbe essere preparati a sorprese.

Il giovedì santo a Roma

Roma, 31. — Stamane, malgrado il tempo orribile, molta gente, specialmente forestieri, assistette in San Pietro alle funzioni del giovedì santo. Nel pomeriggio vi fu il pellegrinaggio ai Sepolcri.

La Regina Margherita e la regina Elena, ognuna separatamente, hanno visitato i sepolcri, fra cui quelli delle chiese di San Silvestro, di San Vincenzo e del Sudario. Le LL. MM. furono fatte segno a calorose dimostrazioni dalla folla che si accalcava nelle chiese.

ABOLIAMO L'ESERCITO?

Questo in sostanza domandano i partiti sovversivi, e facilmente se ne capisce il perchè. Ma abolire l'esercito è una parola. Sostituirvi la così detta Nazione armata è un'altra parola. Col primo atto non si farebbero che delle economie in gran parte problematiche; col secondo quelle economie pure in gran parte sparirebbero. E ciò sia detto senza tener conto della diminuzione di forza e di autorità che ne verrebbe all'Italia.

Sulle conseguenze della fantastica abolizione dal punto di vista pecuniario, ragiona in uno suo studio il deputato, generale Marazzi.

L'analisi che egli ne fa, e le considerazioni logiche che l'accompagnano meritano di essere notate. Il Marazzi dà una dimostrazione aritmetica del suo assunto, assolutamente impressionante.

Tenendo conto dei dati che si riferiscono alla nostra emigrazione ed alla sproporzione che si verifica da noi fra l'offerta e la domanda della mano d'opera, il Marazzi deduce che, abolendo l'esercito, la maggior parte delle 300 mila persone a cui l'esercito dà sostentamento e lavoro, si troverebbero superflue alla produzione.

Ma anche ammettendo che sui consumi gravasse solo una metà di esse, ed in misura non superiore a quella tenuissima che deriva dal vivere in comune nelle file dell'esercito, sarebbero sempre almeno 50 milioni che dovrebbero essere pagati o dallo Stato, sotto forma d'impieghi non necessari, o dai Comuni o dalle Opere pie sotto forma di sussidi, o dai lavoratori sotto forma della diminuzione di mercedi prodotta dalla esuberanza di mano d'opera.

Poi vi sono le pensioni, pagate a gente che ha servito il paese, alle famiglie dei morti; vi sono i carabinieri la cui spesa sussisterebbe sempre e che anzi dovrebbero essere aumentati, tutti gli altri servizi che, anche abolito l'esercito, non si possono sopprimere, e così le economie immaginate se ne andrebbero facilmente in fumo.

Il deputato Marazzi rassegna scrupolosamente tutti gli elementi che danno forza al suo acuto ragionare; e dopo di averli ad uno ad uno diligentemente discriminati nel campo economico e finanziario, spiega le ragioni del furioso attacco che si dà alle nostre istituzioni militari con un apologo col quale quelle ragioni, dal campo della finanza e della economia, passano in quello della politica.

Un'aquila, egli dice, è a terra colle ali spennacchiate, benchè giovane e vigorosa; una volpe le osserva che le ali sono deboli perchè essa è troppo pesante, e la consiglia a tagliarsi gli artigli per alleggerirsi e volare ancora; l'aquila si toglie gli artigli, e la volpe se la mangia.

L'apologo è giusto. Solo merita di esser chiarito, non già dove si ricerca chi sia la volpe, ma chi sia nel caso l'aquila. La prima tutti la conoscono; s'ingannerebbero coloro che pensassero la seconda fosse l'esercito. Sarebbe il paese invece quello che verrebbe divorato. E se ciò possono desiderare certi capi ameni, non deve volerlo il popolo italiano!

Bonin smentisce la sua visita al Papa

Roma, 31. — Il conte Bonin telegrafa da Vicenza al *Giornale d'Italia* smentendo la notizia di una sua visita al papa.

Pel riposo festivo

Roma, 31. — L'*Avanti* pubblica un articolo di Cabrini il quale invita tutte le associazioni fra il personale occupato in esercizi pubblici, che secondo il disegno di legge sul riposo domenicale respinto dalla Camera dei deputati devono essere completamente o parzialmente chiusi nei giorni domenicali, ad inviare una loro rappresentanza al Congresso che si terrà il 17 aprile a Milano per preparare un disegno di legge limitato alla chiusura domenicale di un certo gruppo di esercizii e di uffici e per istabilire l'indirizzo e la forma da darsi all'agitazione per la conquista del riposo festivo per tutte le categorie del proletariato.

PREGHIERA
per la Settimana Santa

Troviamo nella *Unità Cattolica* questa nuova preghiera per la settimana santa:

«Siamo nella Settimana Santa e ben presto incominceranno le grandi funzioni, che attirano a sè le anime cristiane, distaccandole da ogni altro pensiero. E' dunque naturale che il pensiero dell'«Unità Cattolica» passi a secondo posto al principiare del primo Ufficio delle tenebre. Facciano dunque così i nostri cortesi associati: per non avere distrazioni poi, ci mandino subito la rinnovazione de' loro abbonamenti scaduti, o di quelli, molto numerosi, che stanno per iscadere colla fine del mese».

L'*Unità Cattolica* non si mette in imbarazzo per raccomandare che i fedeli colla salute dell'anima loro provvedano anche a quella della cassa dell'amministrazione! Ma forse per il giornale fiorentino è tutt'uno. Tanto è vero che esso conclude:

«L'aiutare la buona stampa è opera di carità spirituale e il compierlo è uno dei preparativi per festeggiare serenamente la Pasqua di Risurrezione.»

Amen!

Asterischi e Parentesi

— Una vendetta principio di secolo.

Un ottimo funzionario era caduto vittima d'uno specialista delle malattie del cervello che s'era messo in mente di aver da fare con un pazzo... senza neppur averlo veduto, su semplici indizi riferitigli.

Chiuso in una casa di salute il funzionario fu liberato non senza fatica dagli amici che fecero senza chiasso le necessarie pratiche.

Alcuni giorni dopo la sua liberazione egli si recò a casa di un professore della Facoltà che aveva firmato il suo atto di reclusione. Gli chiese un consulto, si fece esaminare a lungo. Finalmente, con un pretesto qualsiasi, chiese un certificato a prova della sua perfetta salute e della pienezza delle sue facoltà mentali. Il medico si fece un dovere di consentire e gli domandò il nome.

— Voi non mi riconoscete? — gli disse il cliente.

— Non mi pare di avervi mai visto.

— E' vero, non mi avete mai visto. Ma voi mi avete fatto rinchiudere, or sono tre mesi, in una casa di salute come un pazzo pericoloso. Ci tenevo a dimostrarvi che avevate avuto torto.

E se ne andò.

Lo specialista rimase un momento sconcertato ma poi diè una scrollatina di spalle:

— E' matto, quell'animale!

E si rimise al lavoro.

**

— Nello stanzino di un portinaio.

— Non capisco perchè abbiate tanto in uggia il nuovo inquilino del quarto piano?

— Non capite?! E' stenografo e se tutti gli inquilini fossero come lui, a me non resterebbe neppur più la consolazione di leggere le cartoline postali.

**

— L'intelligenza d'uno chimpanzè.

Incominciano a circolare a Parigi le memorie postume dello chimpanzè Consul morto pochi giorni or sono in quella città.

Una sera nella gabbia dello scimmione si fece entrare un gigante.

Consul ebbe da principio un senso di paura e indietreggiò: poi prese ad esaminare attentamente il nuovo venuto misurandolo dall'alto al basso e dimostrando il più grande stupore per la sua statura.

Finalmente essendoglisi avvicinato gli prese la mano e la pose vicina alla propria per confrontarla. Allora convinto di aver da fare con un potente gli si serrò addosso come per invocarne la protezione e l'abbracciò emettendo grida di gioia.

**

— Un signore che prendeva in affitto una camera, diceva alla padrona:

— Vi assicuro, signora: io non ho mai lasciato un alloggio senza che la padrona piangesse di dolore.

— Spero — rispose la padrona, con uno sguardo inquisitivo — che non fosse, perchè ve ne andavate senza pagare.

Vedere in quarta pagina
Il processo celebre

L'estrazione della lotteria
L'ultima giornata

Ecco i numeri estratti ieri mattina:

Premio di L.	Cartella	Premio di L.	Cartella
10	102264	10	099100
20	146564	20	039100
10	119052	10	034106
10	33227.1	10	084042
10	036359	10	036538
10	016257	20	140465
10	128645	10	132089
20	138171	10	100789
10	044932	10	119229
10	005865	10	010922
10	081897	20	068268
10	040184	10	050868
10	008345	10	054452
10	023477	10	145137
10	022277	10	040727
10	148748	10	026871
10	014064	20	020071
10	123631	10	118671
20	144998	10	043690
10	106664	10	052300
10	088423	10	128989
10	110739	10	013925
10	060197	10	033088
10	114931	20	012595
10	073970	10	024379
10	139501	10	110354
10	041610	20	021528
10	136436	10	031466
20	141251	10	068195
10	138735	10	134151
10	128135	10	119902
10	010661	10	145323
20	082117	10	114218
20	092994	10	078654
20	124186	10	095309
10	089317	10	118528
20	042413	10	054589
20	026305	10	045308
10	045737	10	012127
10	047106	10	075075
10	117184	10	077326
10	141711	10	141461
10	007387	10	014194
10	040837	10	058128
10	112150	10	119354
10	072847	10	108354
10	123736	10	023285
10	133911	10	052113
10	121482	10	081678
10	090456	10	146944
10	078822	10	138078
10	032539	10	065094
10	117300	10	047354
10	118170	10	138465
10	090917	20	098758
10	048954	10	147307
20	090302	10	104138
10	042654	10	023728
10	047723	10	092415
10	091157	10	106398
10	135616	10	121842
10	135795	10	097970
10	006799	10	018465
10	032439	10	017247
10	120047	10	044239
10	055402	10	109354
10	120755	10	010828
10	016485	10	066858
10	043308	10	136770
10	117766	10	069108
10	143126	10	101409
10	021426	10	143470
10	110057	10	082209
10	083675	10	053461
10	119419	10	084571
10	093784	10	147060
10	025718	10	087893
10	101737	20	144522
10	147738	10	043975
10	099780	10	077214

Nel pomeriggio

Nelle ore pomeridiane vennero estratti i seguenti numeri:

Premio di L.	Cartella	Premio di L.	Cartella
10	098975	20	145758
10	120658	20	025382
10	054671	10	129222
10	010280	10	105230
10	128785	10	006138
10	033267	10	124091
10	043435	10	011834
10	053960	10	044384
10	091508	20	043559
10	143008	10	103604
10	133675	10	001711
10	050555	10	140292
10	075247	10	040086
10	055155	10	000034
10	047676	10	024159
10	051253	10	115258
10	029087	10	020699
20	001184	10	001917
10	029238	10	081544
10	048586	10	081238
10	002244	10	000774
10	024502	10	083785
10	113803	20	008229
20	096362	10	110123
10	058771	10	112575
10	113238	10	074923
20	118986	10	142638
10	123929	10	044863
20	123012	10	105045
10	143567	10	142343
10	119723	10	130056

Premio di L.	Cartella	Premio di L.	Cartella
10	064315	10	138538
10	099677	10	143725
10	015993	10	104536
10	115077	10	104387
10	045273	10	023933
10	082327	10	051981
10	131251	10	114469
10	121395	10	033185
10	145297	10	114630
10	047596	10	118258
10	143305	10	122808
10	025823	10	077490
10	095725	10	041121
10	114831	10	090550
10	045666	20	091956
10	078990	10	093517
10	145919	10	004317
10	112953	10	038114
20	066296	10	053628
10	089943	10	115532
10	066034	10	105527
10	094284	10	049887
10	127039	10	048188
10	144192	20	123327
10	006815	10	116133
10	003785	10	042226
10	144686	10	148312
10	110266	10	028740
20	140813	20	037537

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Un istituto di credito prosperoso — La Cassa di risparmio — A proposito — Conferenza

Ci scrivono in data 31:

La nostra Banca Cooperativa, sorta or sono circa 15 anni, collo scopo di favorire il piccolo credito e di estirpare la mala pianta dell'usura che qui aveva forti radici (alcuni delle quali permangono come quelle della gramigna), va prosperando di anno in anno; e da un capitale iniziale di circa 50.000 lire oggi ha un fondo di riserva di L. 46.000; un portafoglio di L. 1,192,585.25, un fondo di previdenza per gli impiegati di lire 5200 ed uno a disposizione del Consiglio di lire 2787.

Gli utili netti nel decorso anno furono di lire 15.933,29.

Di questo prosperoso procedere d'un Istituto così utile e benefico, va dato lode ai preposti alla sua Amministrazione ed agli impiegati, il cui zelo valse ad impedire qualsiasi perdita nei numerosi affari compiuti.

**

Anche la Cassa di Risparmio, presso l'Ufficio Postale compie numerosissime operazioni giornaliere. Basti dire che ogni anno si emettono circa 230 nuovi libretti e che le partite aperte fino all'altro ieri erano 2376. E tutto si fa con pochi ma zelanti impiegati di cui due di sesso femminile che sono: la sig. vedova Zorzella titolare dell'ufficio e la di lei figlia sig. Maria, che lavoravano febbrilmente per isbrigare le numerose faccende dell'importante ufficio.

**

A proposito del quale noi ci permettiamo di osservare essere quei locali troppo stretti ed incomodi al pubblico. E facendoci interpreti del desiderio di tutta la cittadinanza, raccomandiamo che i lavori di ampliamento e di moderna sistemazione siano fatti sollecitamente.

**

Lunedì p. v. seconda festa di Pasqua, nella sala dell'albergo *Al Friuli* il m. A. Lazzarini terrà una conferenza con proiezioni luminose sul tema: *Speleologia.*

Da SPILIMBERGO

Una corriera postale sotto le acque della Pontaiba

La corriera postale che da Spilimbergo va a Forgaria alle 4 1/2, per poco non ribaltò nel torrente Pontaiba. A cagione delle pioggie incessanti di questi giorni i torrenti si ingrossarono minacciando di straripare in parecchi punti. La Pontaiba — proprio nel mentre il procaccia Chitussi Giacomo tentava di passare con la corriera — ingrossò e con la violenza delle acque il cavallo esausto di forze, impotente a trascinare il veicolo, restò, piantato in mezzo alla vertiginosa corrente con l'acqua fino al collo. Senza por tempo in mezzo il coraggioso Chitussi si gettò in acqua ed a forza di stenti riuscì per primo a trasportare i sacchi contenenti la corrispondenza, indi nuovamente introdottosi nella corrente che man mano ingrossava, e coll'aiuto di alcuni riuscì a salvare — dopo due ore di stenti — cavallo e corriera.

Da MARANO

Lo stabilimento balneare

L'altro giorno furono a visitare il nuovo stabilimento balneare di Porto Lignano, il dott. Girolamo Marzolo, medico provinciale di Treviso e il dott. Bianchi.

Essi si intrattennero lungo tempo ad ammirare gli splendidi locali, costruiti secondo tutte le esigenze moderne, e l'incantevole vista che si offre all'osservatore dall'ampie terrazze appositamente costrutte.

Una delle cose più interessanti fu trovato il capannone eretto per i bambini scrofolosi, in posizione adattatissima e capace di contenere circa una trentina di fanciulli.

Da PORDENONE

Sempre lo sciopero!

Ci scrivono in data 31:

Questa mattina col diretto sono arrivati da Milano il barone Cantoni, consigliere d'amministrazione del Cotonificio veneziano e il sig. Galanti, direttore generale amministrativo. Sperasi che finalmente si troverà il modo di far cessare questo troppo prolungato sciopero.

Oggi si sono astenuti dal recarsi alla tessitura di Rorai Grande anche gl'impiegati dell'amministrazione.

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato in sessione ordinaria per venerdì 8 aprile alle ore 20.

Da S. DANIELE

Per la luce elettrica

L'assemblea degli azionisti

Ebbe luogo ierl'altro, alle 7 nella sala municipale, l'assemblea generale degli azionisti per l'impianto e funzionamento della luce elettrica.

Fu approvato ad unanimità il bilancio per l'anno 1903, presentato dal Consiglio d'amministrazione.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

La nevicata

Ci scrivono in data 31:

Ieri il barometro si è fortemente abbassato, ed era da prevedersi una forte burrasca, che seguì anche stanotte qui con la neve e pioggia ed abbassamento di temperatura; purtroppo siamo ritornati in pieno inverno. Giunse ora (11 ant.) una corriera da Ampezzo, e il conduttore riferì che lassù hanno *40 centimetri* di neve, ed a *Forni di Sopra* ne hanno la bellezza di un metro crescente.

I fendineve lavorano per ristabilire le comunicazioni, ed anche mi riferirono che quello di Paluzza venne stamane fino a Piano D'Arta. Anche nel canale di Gorto, si ebbe una forte nevicata. E siamo per entrare nel mese dei fiori! Si può dire che la bianca fata quest'anno ci ha beneficati.

Carnicus

Una conferenza del prof. D'Aste

Lunedì prossimo, seconda festa di Pasqua verrà da Udine il prof. cav. Ippolito Tito D'Aste per tenere la sua applaudita conferenza «Viaggio di Dante attraverso l'inferno».

La fama dell'oratore e l'altezza dell'argomento faranno accorrere da ogni parte della Carnia un pubblico numeroso ed eletto.

Da RIGOLATO

I danni del maltempo

Il crollo di una frana

Per due giorni nevicò qui di continuo specie a Villa Santina, ed in alcuni luoghi la neve ha raggiunto l'altezza di 70 centimetri.

Fra Rigolato e Forni Avoltri, e precisamente nella località Tomaret, è caduta una frana sulla strada provinciale.

Ieri stesso anzi è partito da Udine per prendere i provvedimenti del caso, l'ing. cav. G. B. Cantarutti.

DAL CONFINE

I SOLENNI FUNERALI di Ida Meotti

Ci scrivono da Gorizia, 31:

I funerali della infelice ragazza Ida Meotti, vittima del soldato austriaco Bernhart, ebbero carattere dimostrativo e riuscirono grandiosi, imponentissimi.

Intervennero i congiunti della disgraziata Pietro Monis, zio e tutore, e il fratello Evaristo arrivati appositamente da Latisana.

Nell'interminabile corteo si notavano il podestà dott. Venuti, la direzione della «Beneficenza italiana», gli operai delle fabbriche di Strazig e Piedimonte, le varie associazioni liberali e democratiche seguite da una folla stragrande. Precedevano il feretro, coperto di fiori, la banda civica che volle prestarsi gratuitamente.

I militari erano consegnati nelle Caserme. Nessun incidente.

Le esequie ebbero luogo in Duomo.

Venne aperta una sottoscrizione per i parenti della vittima, che sono poverissimi.

Ogni tanto un epigramma

La pace universale

Sull'aia il gatto miagola,
Il cane forte abbaia;
L'un l'altro in fin s'addentano...
E' la pace... dell'Aja.

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Aprile — ore 8 Termometro 5.8
Minima aperto notte 1.5 — Barometro 748
Stato atmosferico: bello — Vento: N
Pressione: crescente — Ieri: coperto
Temperatura massima: 8.1 — Minima 2.5
Media: 6.105 — acqua caduta mm. —.—

Il CONGRESSO MAGISTRALE a Vicenza

La parità fra gli uomini e le donne

Un maestro friulano parla contro e solleva un putiferio

Ci scrivono da Vicenza, 31:

Stasera s'è chiuso il Congresso federale dei maestri e fu scelta Treviso come sede del futuro Congresso.

Il Congresso si svolse con relativa sveltezza grazie all'energia intelligente dell'on. Fradeletto che lo inaugurò con uno di quei suoi splendidi discorsi che incantano.

Non vi riferirò tutta la discussione, troppo lungo sarebbe ed anche non troppo importante, essendo stati approvati i voti fatti da tutti gli altri congressi.

Non ci fu nella discussione della vivacità che al tema sugli stipendi e precisamente al comma primo: *parità degli stipendi senza distinzione di sesso.*

L'on. Fradeletto dà la parola a Tonello di Udine.

Egli esordisce, dichiarando che su quest'argomento esiste la teoria di eguale lavoro ed eguali diritti fra maestri e maestre; egli però è ad esso contrario per parecchie ragioni che spiega brevemente.

Ciceri di Venezia osserva che la parità di lavoro deve avere parità di stipendio (*Bene, bravo! gridano le maestre*).

Fradeletto. Le maestre non stieno ad interrompere collettivamente. Se qualcheduna vorrà parlare, ciò sarà bene e ci farà piacere.

Ciceri dice che la donna ha da aiutare la famiglia e talvolta anche il il marito e che perciò il minimo di 1000 lire deve essere anche per la donna.

Una voce. Art. 132 Cod. Civ. (*appl.*).

Bettini di Padova raccoglie larga messe di applausi sostenendo le ragioni di Ciceri. Aggiunge che anche gli iniziandi maestri devono essere trattati ugualmente.

Tonello replica. Possiamo noi dire che la donna nelle scuole elementari lavora come noi?

— Più, più! esclamano molte maestre.

L'on. Fradeletto scampanella.

Tonello. Sono stato frainteso: volevo dire che il percentuale delle mancanze alla scuola è più forte nelle maestre. Prima di tutto è da considerarsi che la donna si trova per esempio in periodi di gestazioni e perciò.... (*Interruzioni, risa*).

Vi sono condizioni fisiologiche nella donna che nell'uomo non vi sono.

Se si vuole parità di stipendio si distrugga la famiglia..... (*interruzioni*).

La signorina Zadra di Tolmezzo: Se non si vuole parità di stipendi, si modifichi allora anche la paga delle donne che insegnano nelle scuole maschili.

Dal Lago di Isola di Malo; se non si vuole parità di stipendi, poichè la donna ha due programmi da svolgere, lo studio e il lavoro, domando che la maestra abbia lo stipendio anche per questo.

Il relatore *Sisti* sostiene la sua proposta con grande vigore. Il Tonello disse che la donna non ha famiglia, che la teoria della parità è socialista: non è vero: la donna ha famiglia e la teoria è umana ed equa.

L'on. Fradeletto mette ai voti la proposta Sisti.

E' approvata a enorme maggioranza. Votarono contro solo 5 uomini.

COSE CURIOSE

Mogli a peso d'oro

Di recente certo Max Funfer, mercante di Dusseldorf, maritava l'unica sua figliuola.

Il buon uomo è un bel tipo, a quanto affermano i giornali, e anche persona dallo sguardo chiaroveggente, tanto che per decidere lo sposo a recarsi innanzi all'altare, gli aveva giurato, per Mercurio e per le bilance di Temi, di dargli all'ora fatale, tanto argento quanto pesava la sua legittima e... quarantottenne prole.

Mantenitore della promessa data, prima di recarsi all'ufficio civile, radunò le due famiglie e, in loro presenza pesò la... ragazzina su una di quelle bilancie che si usano per pesare i fantini.

Sull'altro piatto cominciò a porre dei bei marchi d'argento, sino a che l'equilibrio fu perfetto.

La fidanzata pesava giusto 13,215. marchi. Ma il mercante non volle specularci sopra. Poichè aveva detto al genero: «Vi darò tanto argento quanto pesa mia figlia» perchè non porre sulla bilancia argento in barre, anzichè monetato? Ci avrebbe guadagnato circa duemila marchi: sarebbe stato un buon affare senza essere una frode.

Ma in tutti i casi, affine di evitare controversie spiacevoli, i fidanzati e i padri di famiglia, dato che attecchisca l'esempio del mercante di Dusseldorf, faranno bene a stabilire prima se il peso della sposa deve essere rappresentato da argento in barre o da argento monetato.

E' chiaro che se l'eccezione divenisse regola, le ragazze grasse avrebbero più corteggiatori che capelli in testa, cosa che rallegrerebbe le poverette che, pallottate di carni fanno cure feroci per dimagrire.

E sapete quanto varrebbe una figliuola pasciutella, che pesasse, mettiamo, cinquantotto chilogrammi, in tanto oro? su per giù duecentomila lire.

Com'è naturale, i milionari daranno alle loro figlie una dote di due tre, dieci volte il loro peso in oro. E allora, probabilmente, si vedranno dei babbi economici, i quali deciso il matrimonio, sottoporranno le figlie al trattamento usato dai fantini che vogliono dimagrire; le faranno sudare, proibiranno loro di bere ai pasti e le rimpinzeranno di pane secco e di legumi freschi. Niente zuccherini e niente vino.

E' innegabile che il matrimonio, considerato per questo aspetto, sarà una gran bella cosa!....

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Una festa di famiglia

Le nozze d'oro dei coniugi Stringher

Oggi, la famiglia Stringher, adunata a Roma, in casa del comm. Bonaldo, direttore generale della Banca d'Italia, celebra le nozze d'oro dei coniugi signori Marco e Giovanna Stringher.

Per l'occasione, parecchi amici udinesi della famiglia Stringher inviarono una pergamena che porta la seguente nobile e vera scritta:

« Aspro era il cammino, era grigio il cielo della vostra vita, che poi tutto rifulse per le virtù dei figli.

« Ed oggi il nome vostro è su ogni labro italiano, il nome che è simbolo d'ingegno e di lavoro, di rettitudine e di bontà.

« Ricordi e voti aleggiano nella pace serena, su la famiglia accolta attorno a Bonaldo.

« E noi offriamo il fiore che l'intimo affetto ha cresciuto. »

Sappiamo che furono oggi inviati da Udine numerosi telegrammi al signor Marco e al comm. Bonaldo Stringher.

Il *Giornale di Udine* si associa a queste manifestazioni schiette e belle di rispetto e di affezione per gli amatissimi genitori e per la famiglia dell'illustre concittadino.

Giunta Comunale

La Giunta Comunale tenne ieri sera una seduta che durò fino alle 11. Vennero trattati vari oggetti d'ordinaria amministrazione.

LA RIUNIONE DEI SOCIALISTI UDINESI

Ci comunicano:

Dovendosi discutere le relazioni per il prossimo Congresso Socialista Nazionale, numerosa riuscì ieri sera l'assemblea del Circolo Socialista.

Il socio Paolini delegato per la sezione di Udine al Congresso socialista Veneto, prima di inoltrarsi nella lettura delle varie relazioni da discutere, fa una esauriente relazione, che venne approvata all'unanimità dopo alcune osservazioni dei presenti.

Su proposta del rappresentante venne approvato di concorrere ad un primo fondo per il giornale socialista quotidiano che uscirà a Venezia.

Si passa poi, alla lettura delle relazioni Bissolati e quelle dei Labriola riguardante l'azione politica del Partito Socialista Italiano, la discussione fu animata ma sempre serena.

Causa l'ora tarda e dovendo parlare ancora diversi oratori si delibera la continuazione rimandata a sabato sera.

I PASSAPORTI PER GLI EMIGRANTI

Le solite delizie burocratiche

Ci giungono da diverse parti lettere di protesta contro il ritardo continuamente seguito dal locale Ufficio di P. S. nel rilasciare, agli operai emigranti il passaporto per l'estero.

A norma di legge il libretto deve essere rilasciato entro 24 ore; invece gli operai interessati sono mandati in modo veramente scortese e rimandati — con gravissimo danno — da ufficio ad ufficio per venti o venticinque giorni.

L'Ill.mo sig. Prefetto ha il dovere di provvedere a tale inconveniente.

UNIONE FRA GLI ESERCENTI AL DETTAGLIO

Il giorno di mercoledì 6 aprile alle ore 15 avrà luogo l'assemblea di questa società col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale;
2. Approvazione del Consuntivo 1903 sopra rapporto dei Revisori.
3. Comunicazione delle dimissioni dell'intera rappresentanza.
4. Nomina del Presidente, vice Presidente e 10 consiglieri.
5. Nomina di 3 revisori dei conti 1904.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1904

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 37,763.66
Mutui e prestiti	» 7,278,652.65
Valori pubblici	» 7,375,670.29
Prestiti sopra pegno	» 18,700.—
Conti correnti con garanzia	» 188,427.74
Cambiali in portafoglio	» 1,542,839.25
Conti correnti diversi	» 1,651.70
Ratine interessi non scaduti	» 274,697.70
Mobili	» 7,808.70
Crediti diversi	» 45,312.81
Depositi a cauzione	» 163,970.—
Depositi a custodia	» 2,077,155.62
	L. 19,012,650.12
Spese dell'esercizio in corso	» 29,827.19
	L. 19,042,477.31

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L. 2,947,813.09
Id. al portatore 3 %	» 10,157,037.82
Id. piccolo risparmio 4 %	» 962,155.03
Totale credito dei depositanti	L. 14,067,005.94
Interessi maturati sui depositi	» 103,282.78
Debiti diversi	» 42,223.35
Conto corrispondenti	» 363,323.93
Depositanti per dep. a cauzione	» 163,970.—
simile per depositi a custodia	» 2,077,155.62
Passivo	L. 16,816,961.62
Fondo per le oscillaz. dei valori	» 623,246.34
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1903	» 1,520,928.68
Rendite dell'esercizio in corso	» 81,340.67
	L. 19,042,477.31

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti
- **nominativi** al 2 3/4 per cento
- » **al portatore** » 3 »
- » **a piccolo rispar.** (libretto gratis) » 4 »

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di R. M. » 4 1/2 »

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi » 4 »

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, verso delegazioni sull'esattore

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca

accorda prestiti sopra pegno di valori

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

PRIMO D' APRILE

Dopo il tempaccio dei giorni scorsi Aprile è sorto oggi con un bel sole e l'aria è veramente primaverile.

Speriamo che duri!

Intanto auguriamo ai lettori di non andare ciecamente incontro a qualche grosso pesce d'aprile!

Quando si aprirà la Corte d'Assise

IL PROCESSO PEL DISASTRO DI BEANO

La prima sessione della Corte d'Assise del Circolo di Udine si aprirà il giorno 26 del corrente mese.

Verrà discussa l'importante ed attesa causa del disastro di Beano per la quale occorreranno numerose sedute.

Verranno pure discussi i processi contro Vittorio Moras, imputato di omicidio in Torre di Pordenone a danno di Ottaviano Zirardi, e quello contro Giovanni Zanolini, imputato di omicidio nella persona di O. Del Negro a Montereale.

LE ISTITUZIONI BENEMERITE

Le solite notizie della Cucina Econ. Popolare

La vendita ottenuta il mese scorso diede il risultato seguente: Minestre 4179 — Ossi maiale 132 — Carne 139 — Pane 3832 — Vino 461 — Bacalà 25 — Latte 124 — Verdura 518.

Totale N. 9410 razioni che devonsi ripartire tra la Congregazione di Carità, Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

Canagliate vandaliche

Lungo la strada che conduce alla vicina frazione dei Rizzi, fuori porta S. Lazzaro, il vetturale Saltarini Giovanni di Udine fa costruire una casa dall'imprenditore Antonio Agosto.

Pare che i soliti ignoti l'abbiano presa di mira. Infatti circa venti giorni fa forzarono la porta di un casotto che serviva di deposito degli attrezzi dei muratori, e li rubarono in gran parte.

L'altro ieri poi, sempre di notte, asportarono i sostegni della volta del portone d'ingresso di modo che parte del muro sovrastante ebbe a crollare.

Forzarono poi con uno scalpello un pilastro di finestra cercando di provocare un'altro crollo.

I danni arrecati all'imprenditore sono di circa 100 lire.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri che attivarono le opportune indagini.

Cento lire sparite. Domenica scorsa il negoziante Enrico Pravisani di Udine, vendeva per 135 lire un cavallo al sig. Luigi Marchi di Conegliano. Siccome quest'ultimo non aveva seco la somma intera, consegnò al Pravisani solo 35 lire promettendo di dargli le rimanenti nella sera stessa.

Il Pravisani non potendo recarsi all'appuntamento, mandò il proprio domestico Antonio Pesarini di Pietro di Azzano d'Ipplis.

Questi ritirò la somma, ma non si fece più vedere dal padrone al quale non restò che denunciare il fatto all'ufficio di P. S.

Ieri sera i carabinieri riuscirono a scovar fuori il Pesarini e lo trassero in arresto.

Stamane fu passato alle Carceri.

Club Unione. Questa sera avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Spettacolo di beneficenza

Come venne già annunciato nelle sere di domenica 3 e lunedì 4 aprile, alle ore 20.30, per iniziativa dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi, verrà dato un attraente spettacolo in musica, eseguito da dilettanti, sotto la direzione dell'egregio maestro Montico.

Si rappresenterà l'operetta *Il Campanello* di Gaetano Donizzetti.

Un pesce di aprile scherzo comico in musica in un atto di Alfonso De Peris di Gorizia.

La metà del provento andrà diviso in parti eguali fra il Patronato *Scuola e famiglia* e il *Comitato protettore dell'infanzia.*

L'aumento delle truppe nel Friuli

Da una frontiera all'altra

Interessanti notizie militari

Leggiamo nella *Stampa* le seguenti informazioni:

..... non è improbabile che in un tempo più o meno prossimo una parte di quelle forze di terra che per il passato furono sempre dislocate sulla frontiera ovest, cioè sulla frontiera francese, sieno destinate a convergere verso la frontiera opposta, cioè quella austriaca, non fosse altro che per esercitarsi a manovrare in quella zona necessità rivelata dalle ultime manovre.

Questa variante, direi così, ai programmi di manovre di talune nostre truppe, come potrebbero essere gli alpini ed alcune compagnie d'artiglieria da fortezza, non ci sorprende, e non deve sorprendere alcuno, se si pensa che nella penisola Balcanica, in un avvenire più o meno vicino, ad una sistemazione, che non potrà essere l'attuale, si dovrà pure arrivare.

I risultati della guerra russo-giapponese potrebbero benissimo, per un complesso di cause e di effetti, affrettare o determinare il principio di quelle lotte che di anno in anno andarono sempre accentuandosi.

E l'Italia si prepara come ad un'eventualità; nello stesso modo che per molto tempo grande nerbo delle nostre truppe era concentrato nel vostro Piemonte nella eventualità, che i fatti dimostrarono infondata, di una guerra colla Francia. Ora la mutata situazione internazionale rende superflua ogni precauzione intensiva da parte della frontiera francese; per contro, di probabilità di avvenimenti (parlo soltanto di probabilità) si accentua dalla parte della frontiera est.

E' dovere del Governo quindi fare da quella parte quello che per molti anni, fortunatamente senza scopo, si è... fatto sulle vostre frontiere. Certo il Piemonte risentirà un danno da questo spostamento militare, ma nel vostro popolo troppo forte è il sentimento patriottico perchè abbiate a lagnarvene.

Ecco come sono nate le voci di preparativi militari.

L'imperatore a Messina

Messina, 31. — Per il soggiorno dell'imperatore Guglielmo, che si trova nel porto a bordo dell'*Hohenzollern*, la cittadinanza è in festa. Molte case sono imbandierate.

L'imperatore ricevette le autorità, ringraziando per il saluto con cui fu accolto iersera dalla cittadinanza.

Guglielmo II farà varie gite nei dintorni.

GLI SCHERZI DEL DESTINO
Affamato e suicida alla vigilia di ereditare

Trieste, 31 — Ieri, i signori Carmelich e Cesareo prendevano possesso di un caffè «Orientale» e questa notte, verso la mezza, uno sconosciuto vi si suicidava con un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo fulminato.

Fu identificato poi per tale Fritz Erber, d'anni 24, da Leizen (Stiria).

Indosso gli rinvennero una lettera in cui diceva di essere stanco di vivere e di essere affamato, perchè da lunedì non aveva che preso una tazza di caffè e mangiato due arance.

Diffusasi la notizia del suicidio, il proprietario dell'hôtel Centrale, Haberleitner, si recò alla Polizia a consegnare una lettera pervenuta nel pomeriggio all'indirizzo dell'Erber, che egli, non avendo visto saldare lo scotto aveva licenziato. La lettera fu aperta... Era scritta da una zia dell'Erber e gli annunciava una grossa eredità!...

La morte d'un sindaco repubblicano costretto a ricevere lo Czar

Parigi, 31. — A Reims è morto improvvisamente il «maire», Charles Arnould, capo del partito socialista di quella città.

Si ricorderà che due anni fa allorchè lo czar visitò Reims, Arnould lo ricevette nello storico municipio, dove diede prova di essere uno splendidissimo anfitrione senza perciò mettersi in conflitto con i suoi principii politici. In tutto il ricevimento fu di una cortesia squisita, ma non diede mai allo czar il titolo di maestà.

Quello che ci toccherà sorvegliare nei Balcani

Vienna, 31. — Secondo l'*Allgemeine Zeitung* le potenze riuscirono finalmente ad accordarsi nell'assegnazione dei vari distretti della Macedonia per il funzionamento della gendarmeria.

All'Italia si assegnò il distretto di Monastir, all'Austria di Ueskueb. L'Italia si sarebbe dichiarata soddisfatta.

Questo accordo sarebbe intervenuto anche per i buoni uffici della Germania.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi. gerente responsabile

DIFFIDA

Con vivo dispiacere, il sottoscritto si pregia di avvertire pubblicamente, che stanco dei continui reclami per debiti e per lagni da amici seccati sconvenientemente, dalla propria moglie Maria Del Colle di Luigi di Zompicchia di Codroipo, viene con la presente a dichiarare che non intende più oltre riconoscere nè rendersi responsabile dei debiti da essa incontrati nè di altri atti od affari in modo da compromettermi moralmente e pecuniariamente.

Umberto Cattarossi

Udine, 1 aprile 1904.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 marzo 1904.

Rendita 5 %	L.	102.43
» 3 1/2 %	»	100.07
» 3 %	»	73.50
Azioni		
Banca d'Italia	»	1035.50
Ferrovie Meridionali	»	719.75
» Mediterranee	»	446.—
Società veneta	»	112.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	502.50
» Meridionali	»	356.—
» Mediterranee 4 %	»	505.—
» Italiane 3 %	»	352.75
Città di Roma (4 % oro)	»	516.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.13
Londra (sterline)	»	25.17
Germania (marchi)	»	123.09
Austria (corone)	»	104.85
Pietroburgo (rubli)	»	265.90
Rumania (lei)	»	98.65
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.73
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	504.75
» » » 4 1/2 %	»	504.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.25
» » » » 5 %	»	517.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	504.—
« « « « 4 1/2 %	»	514.50

Comune di Amaro (Udine)

Per rinuncia del titolare è aperto a tutto 6 aprile 1904 il concorso al posto di segretario di questo Comune. Documenti d'uso.

Stipendio lire mille nette. Nomina per un quadriennio di prova.

Amaro, 24 marzo 1904

Il sindaco ANDREA TAMBURLINI
Il segretario *Cesare Poli*

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Giornale di Udine (19)

Un processo celebre

PARTE PRIMA. - Il problema

Il giudice guardò il signor Gryce che immediatamente levò dal petto una pezzuola, insudiciata in un modo curioso.

— E' strano allora — egli notò — che questo fazzoletto, ch'è vostro, sia stato trovato stamane in quella stanza.

La fanciulla mandò un grido, mentre il volto della cugina si oscurava; ma ebbe la forza di rispondere freddamente:

— Non vedo in ciò nulla di strano. Mi ero recata la mattina per tempo in quella stanza.

— E l'avete dunque lasciato cadere?

Ella arrossì vivamente, ma non rispose.

— Insudiciato in questa maniera? — egli proseguì.

— Io non so niente del sudicio. Che cos'è? lasciatemi vedere.

— Un momento: ciò che ci preme ora di sapere si è come capitò nella stanza di vostro zio.

— In vari modi. Può essermi caduto qualche giorno fa. V'ho detto che avevo l'abitudine di visitare il suo appartamento. Ma prima vediamo se quella pezzuola è mia.

— E stese la mano.

— Lo presumo poichè m'hanno detto che reca le vostre iniziali ricamate in un angolo — rispose il giudice, mentre il signor Gryce glie lo porgeva.

Ma ella con voce spaventata lo interuppe:

— Quelle orribili macchie! Che cosa sono? Esse sembrano....

— Sembrano quelle che sono — disse il giudice — Se avete mai ripulito una pistola doveta sapere che cosa sono, miss Leavenworth.

Ella lasciò cadere la pezzuola a terra, e stette a contemplarla.

— Non so spiegare questo fatto, signori — ella disse. — Essa è mia, ma... — per qualche motivo non finì la frase, poi ripetè: — Non saprei veramente spiegare questo fatto, signori.

E così finì il suo interrogatorio.

Venne indi richiamata Kate la cuoca, e le fu domandato quando avesse lavato quella pezzuola.

— Io? non saprei, signore. Un qualche giorno della settimana — gettando uno sguardo supplichevole verso la sua padrona.

— Che giorno?

— Ecco, vorrei averlo dimenticato, miss Eleonora, ma non posso. Non ce n'è che una come questa in casa. L'ho lavata ieri l'altro.

— Quando l'avete stirata?

— Ieri mattina — rispose con voce tremante.

— E quando l'avete portata in camera sua?

— La cuoca si coprì il viso col grembiale:

— Ieri dopo il mezzogiorno, insieme cogli altri panni, poco prima del pranzo. In verità, non ho potuto negarlo, miss Eleonora — ella mormorò — è la verità.

Eleonora corrugò la fronte. Questo incidente l'aveva turbata assai; e quando un momento dopo il giudice, avendo licenziato la testimone, si volse a lei e le domandò se avesse null'altro da aggiungere su questo fatto in via di spiegazione, ella agitò in aria le braccia nervosamente, crollò il capo, e, senza una parola, senza un cenno svenne.

Nacque, com'è naturale, una gran confusione, durante la quale osservai che Mary non si affrettò a soccorrere la cugina, ma la lasciò alle cure di Molly e di Kate.

Dopo qualche momento poterono accompagnare la fanciulla nella sua stanza.

Io frattanto notai che un uomo di alta statura s'era alzato e la seguiva.

Vi fu un breve silenzio interrotto quasi subito dall'agitarsi impaziente del piccolo giurato il quale propose al giurì di aggiornare la seduta. Il giudice acconsentì, ed annunziò che l'inchiesta era sospesa sino alle tre del giorno seguente.

Tutti allora mossero per uscire, e in pochi minuti non rimasero nella stanza che miss Mary, il signor Gryce, ed io.

Cap. IX.

Una scoperta

Miss Leavenworth, quando vide che la stanza era relativamente vuota, si allontanò dal mio fianco, e ritiratasi nell'angolo più lontano si abbandonò al suo dolore.

Io frattanto rivolta la mia attenzione al signor Gryce, trovai questo personaggio seriamente occupato a contare le proprie dita con un visibile turbamento che poteva, ed anche non poteva essere il risultato di una occupazione così ardua.

Ma quando me gli avvicinai, egli, soddisfatto forse perchè il conto tornava, abbassò le mani, e mi salutò con un leggero sorriso il quale, tutto considerato, era troppo significante per essere piacevole.

— Orbene — io dissi — non posso biasimarvi. Era nel vostro diritto di fare ciò che credevate opportuno, ma come ne avete avuto il coraggio?

Non era abbastanza compromessa, senza che voi inalberaste quel malaugurato fazzoletto che essa forse può aver lasciato cadere nella stanza, ma che non prova, quantunque così macchiato, la sua partecipazione al delitto?

— Signor Raymond — egli rispose — nella mia qualità di ufficiale di polizia e di agente era mio dovere di farlo.

— Non lo nego — mi affrettai a soggiungere — nè pretendo certo di distogliervi da fare il dover vostro; ma non avrete, credo, la temerità di dichiarare che codesta giovane la tenera creatura sia implicata in un delitto così snaturato e mostruoso. La semplice asserzione di un'altra donna, il suo sospetto non sono sufficienti...

Ma qui il signor Gryce mi interruppe:

— Voi chiacchierate, mentre la vostra attenzione dovrebbe essere rivolta a materie più importanti. Quest'altra donna, come vi piace di designare il più bell'ornamento della società di New-York, se ne sta piangendo in quell'angolo; andate a confortarla.

(*Continua*)

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti